

Al Ministro alla Pubblica Istruzione

Al Sovrintendente agli Studi della Reg. Aut. V. d'A.

All'Assessore all'Istruzione e Cultura della Reg. Aut. V. d'A.

Al Dirigente scolastico dell'Ist. Scol. M.te Emilius 3

Alle OO.SS. della Scuola della VDA

Agli Organi di Stampa

Aosta, 4 novembre 2010

**OGGETTO: Iniziative di protesta dei docenti.**

I docenti dell'Istituzione Scolastica "Mont Emilius 3" della scuola secondaria di I grado, riunitisi in Assemblea (RSU) Sindacale in data odierna nei locali della Scuola, sita in Comune di Charvensod (Aosta), hanno deciso di

**ADERIRE ALLE FORME DI PROTESTA**

già avviate ultimamente da molti Istituti Italiani (anche della nostra Regione) consistenti nella

**ASTENSIONE DALLE ATTIVITÀ**

NON direttamente correlate alla docenza in classe, QUALI:

- 1) Accompagnamento a qualsiasi tipo di uscita didattica, ivi comprese le attività all'esterno dell'Istituto rientranti nell'orario di servizio;
- 2) Prosecuzione nell'Organizzazione delle stesse.

Inoltre, mantenendo lo STATO DI AGITAZIONE, si prospetta un EVENTUALE (da decidere in seguito, secondo gli sviluppi della situazione) BLOCCO dell'Adozione dei LIBRI DI TESTO.

Tale decisione è nata dalla riflessione svolta sulle condizioni degradanti che la funzione docente sta assumendo in tutto il territorio italiano e, si ritiene, andrà ad assumere anche nelle Scuole della nostra Regione (es. : già attuato accorpamento di Scuole in Istituzioni che ormai raggiungono i 700-1000 alunni; riduzione drastica- a.s. 2010-2011- del numero dei Dirigenti; prospettive di riduzione dei Fondi d'Istituto,...).

---

L'Assemblea ritiene che la Scuola Pubblica si stia avviando verso una realtà di settore ghettizzato, in cui i tagli finanziari serviranno a rendere vano qualsiasi tentativo (anche legato al volontariato, come da anni avviene) di efficienza didattica e di efficacia educativa, visto che ormai essa viene considerata come immediatamente improduttiva e quindi inutile, poiché l'Istruzione e la Cultura vengono relegate al ruolo di qualsiasi settore svuotato di una reale valenza economica.

Noi crediamo, invece e ancora, che la Scuola, per i nostri alunni e per i nostri figli, sia la via maestra per assicurare un futuro di crescita, di ricerca e di sviluppo per i giovani che vogliono creare le basi di una società di domani in modo consapevole e quindi libero. Proprio dalla presa d'atto che l'applicazione della Riforma in atto porterà con sé delle conseguenze che contrastano brutalmente con la nostra esigenza più sentita, ossia quella di lavorare in una Scuola che sia degna di un livello almeno accettabile di serietà e credibilità, deriva la nostra decisione di adottare questa forma di protesta.

Mozione votata a maggioranza: favorevoli = 37;

astenuti = 1.

Distinti saluti.

L'Assemblea dei Docenti